

# Lavoro, occupazione, distribuzione di ricchezza

Secondo appuntamento a porte chiuse per la Scuola di formazione all'impegno sociale e politico, con Marinelli e Scalzotto

Centro per la PASTORALE SOCIALE e del LAVORO



SCUOLA di FORMAZIONE  
all'IMPEGNO SOCIALE e POLITICO

## CITTADINI OLTRE IL VOTO e i MASS-MEDIA

Teatro Don Bosco via Ridolfi 29, Forlì  
(parrocchia dei Cappuccinini) - Ore 20.45

### PROGRAMMA

**Lunedì 16 MARZO 2020**

**Economia sostenibile e movimenti giovanili nell'ottica della 'Laudato si'**

**Franco Mosconi** - Docente di Economia Applicata - Università di Parma

Testimonianze Locali  
- Mostra della EMI sulla Laudato si'

**Lunedì 23 MARZO 2020**

**Tra accoglienza e diffidenza: gestire l'inclusione**

**Maria Giulia Borriello**  
Dirigente Ufficio Diritti civili, condizione giuridica dello straniero, immigrazione e diritto d'asilo - Prefettura Forlì Cesena

**Stefania Neri**  
Dirigente Ufficio Immigrazione - Questura di Forlì - Cesena

**Francesco Roppo**  
Associazione Avvocati di Strada, sezione "Vanni Casadei" Forlì

**Lunedì 30 MARZO 2020**

**Essere credenti e fare politica nei territori: "minoranze creative"**

Tavola rotonda con:

**Samuele Branchetti**  
Consigliere comunale a Meldola

**Elena Morra**  
Consigliera Comunale a Forlì

**Alessandro Rondoni**  
giornalista

**Lunedì 6 APRILE 2020**

**Partecipare alla vita della città**

Testimonianze locali col racconto di esperienze e proposte per esercitare una cittadinanza attiva e responsabile

"Lavoro, occupazione, distribuzione di ricchezza": a trattare il tema sono **Francesco Marinelli** (Segretario generale Cisl Romagna) e **Paola Scalzotto** (Cna Professioni Forlì-Cesena), relatori dell'incontro previsto per lunedì 9 marzo. Pubblichiamo di seguito le interviste ai due relatori.

### Domande:

- 1 Su quali punti far leva per tutelare il lavoro sul territorio?
- 2 Quale impatto hanno le nuove tecnologie su lavoro e formazione?
- 3 Qual è il ruolo di sindacati e associazioni di categoria nel quadro di oggi?

#### FRANCESCO MARINELLI

Segretario Generale di Cisl Romagna



1 I nuovi modelli di organizzazione del lavoro e le nuove logiche di produzione, saranno orientati sempre di più al territorio. In questo nuovo quadro la contrattazione collettiva si sposterà verso il decentramento perché questo è l'ambito ottimale per individuare soluzioni condivise costruite sulle effettive esigenze dell'azienda e dei dipendenti, un luogo in cui il lavoratore potrà essere protagonista della negoziazione, soprattutto per sua crescita professionale.

2 Gli ultimi studi ci dicono che l'innovazione non riduce i posti di lavoro, al contrario. Si riducono invece le mansioni ripetitive, mentre crescono quelle cognitive. Per questo, la formazione non potrà più essere considerata solo uno strumento di accesso al lavoro ma dovrà essere un sostegno per tutta la vita lavorativa. Nella società dell'innovazione permanente, sarà decisivo l'apprendimento permanente. All'interno della formazione continua andranno rafforzate quelle che vengono chiamate le competenze non specifiche: capacità relazionali, risoluzione dei problemi, abilità organizzative, creatività.

3 In un momento storico in cui la paura del futuro e delle nuove tecnologie travolge la società ed il lavoro, abbiamo bisogno di creare sicurezza sociale e di coinvolgere i lavoratori. Un esempio di azione positiva ci viene dall'accordo in Unilever, sottoscritto tra sindacati ed azienda, chiamato Agenda per lo sviluppo del capitale umano nell'industria 4.0. Ha la funzione di anticipare l'imminente transizione tecnologica, organizzativa e digitale. In sostanza, prevede: flessibilità coniugata a sicurezza sociale; programmi di apprendimento per tutti i lavoratori; progetti in base all'età delle persone coinvolte; alleanza sul territorio tra aziende ed istituzioni.

CRISTIAN PANCISI

#### PAOLA SCALZOTTO

Cna Professioni Forlì-Cesena

1 Il punto di partenza per tutelare il lavoro autonomo sul territorio consiste nell'informare i giovani sull'intero ventaglio delle opportunità occupazionali, che non si esauriscono con il lavoro dipendente. Nella realtà locale sono già stati fatti alcuni passi in questa direzione con il progetto europeo "Bags 4 Youth" e il "Progetto Scuola" di Cna Forlì-Cesena. Su questo fronte, però, si può ancora fare molto, facendo leva sui fondi europei, da utilizzare per creare percorsi di trasmissione d'impresa e a favore della formazione all'auto-imprenditorialità. Invece, per dare maggiori opportunità ai lavoratori autonomi già attivi è bene rafforzare le infrastrutture, specialmente quelle digitali, e vigilare sul rispetto della legge 81/2017 sull'equo compenso, oltre che dare continuità alla lotta contro l'abusivismo e la concorrenza sleale.

2 Per definire l'impatto delle nuove tecnologie sul lavoro autonomo è particolarmente calzante il termine inglese "disruptive", che ha la doppia accezione di "perturbatore" e "dirompente". Infatti, le tecnologie hanno cambiato il volto del lavoro ed evolvono in maniera tanto rapida che per la scuola e la formazione è difficile tenere il passo. L'istruzione deve piuttosto puntare ad insegnare la gestione delle tecnologie e l'adozione di una forma mentis capace di adeguarsi al suo evolvere. Questi nuovi mezzi, però, creano anche nuove professionalità e possono essere strumenti migliorativi, a patto che non comportino un peggior trattamento economico del lavoro autonomo.

3 Il ruolo delle associazioni di categoria si sviluppa su due binari: portare al legislatore le istanze dei rappresentanti, proponendo soluzioni percorribili; riconquistare la fiducia di imprenditori, professionisti e imprese. Occorre far passare il messaggio che solo se si è uniti si ottengono risultati, creando reti e opportunità di mercato. Anche per svolgere un'efficace azione di rappresentanza è necessaria una partecipazione attiva alla vita dei corpi intermedi.

LAURA BERTOZZI

